



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Regione Sicilia



## LICEO STATALE "MARTIN LUTHER KING"

**SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE UMANE** opzione economico-sociale - **ARTISTICO** audiovisivo-multimediale -  
**LINGUISTICO - SCIENTIFICO** opzione scienze applicate

092232516 - [www.mlking.edu.it](http://www.mlking.edu.it) - [agpm02000q@istruzione.it](mailto:agpm02000q@istruzione.it) - PEC: [agpm02000q@pec.istruzione.it](mailto:agpm02000q@pec.istruzione.it)  
viale Pietro Nenni, 136 - 92026 **FAVARA (AG)** - Codice fiscale: 80004380848 - Codice Ufficio: UFWQAT



## ***DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE*** ***(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)***

**CLASSE 5<sup>a</sup> A**

**LICEO SCIENZE UMANE**

**Anno scolastico 2024/2025**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
*Prof.ssa Mirella Vella*

**COORDINATRICE DI CLASSE**  
*Prof. Rosa Lucia Montanti*

# INDICE

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.2 L'Istituto ed il territorio

## 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

- PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)
- Indicazioni su strategie e metodi di inclusione

2.2 Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico

## 3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

3.1 Profilo della classe

3.2 Elenco della classe (**VEDI ALLEGATO N. 1**)

3.3 Composizione del Consiglio di classe

3.4 Continuità docenti

## 4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Finalità

4.2 Obiettivi comuni trasversali

4.3 Obiettivi interdisciplinari

4.4 Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi prefissati

4.5 Metodi per favorire l'apprendimento

4.6 Strumenti adoperati

4.7 Strumenti per le verifiche

4.8 Criteri di valutazione

4.9 CLIL: attività e modalità insegnamento

4.10 Attività di recupero e potenziamento

4.11 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O): attività nel triennio

4.12 Scheda dettaglio PCTO per singolo studente (VEDI ALLEGATO N. 2)

4.13 Scheda riepilogativa PCTO

## **5. ATTIVITA' E PROGETTI**

5.1 Attività e percorsi attinenti al curriculo di Educazione civica

5.2 Attività integrative curriculari ed extracurriculari

5.3 Attività integrative e curriculari ed extracurriculari di orientamento

5.4 Percorsi tematici interdisciplinari

## **6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

6.1 Criteri e strumenti di valutazione

6.2 Criteri di ammissione all'Esame di Stato

6.3 Criteri di attribuzione dei crediti

6.4 Attività propedeutiche all'Esame di Stato

6.5 Elementi relativi allo svolgimento dell'Esame di Stato

## **7. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (VEDI ALLEGATO N. 3)**

## ALLEGATI

### ALLEGATO N.1: COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

*(non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)*

### ALLEGATO N.2: SCHEDA DETTAGLIO PCTO PER SINGOLO STUDENTE 3°- 4° - 5° ANNO

*(non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)*

- Scheda terzo anno (2022/2023)
- Scheda quarto anno (2023/2024)M
- Scheda quinto anno (2024/2025)

### ALLEGATO N.3: SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

*(non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)*

***SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE SULLE DISCIPLINE (VEDI ALLEGATO N. 3)***

- a. Lingua e Letteratura Italiana
- b. Lingua e Cultura Latina
- c. Lingua e cultura Straniera- Inglese
- d. Filosofia
- e. Scienze umane
- f. Storia
- g. Matematica
- h. Fisica
- i. Scienze Naturali
- j. Disegno e Storia dell'Arte
- k. Scienze Motorie
- l. Religione

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- **Classe 5<sup>a</sup> sez. A Liceo Scienze Umane**
- Redatto in data 14 maggio 2025
- Docente Coordinatrice della classe prof.ssa Montanti Rosa Lucia

### Composizione del Consiglio di Classe

DOCENTE	MATERIA/E INSEGNATA/E
MONTANTI ROSA LUCIA	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>
PIPARO MARIA GIOVANNA	<b>LINGUA E CULTURA LATINA</b> <b>STORIA</b>
RANERI BENEDETTO	<b>FILOSOFIA</b>
PULLARA VANIA	<b>SCIENZE UMANE</b>
ROTOLO VINCENZA	<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA</b> <b>INGLESE</b>
FORTE SALVATORE	<b>SCIENZE NATURALI</b>
FANARA ALESSANDRO	<b>MATEMATICA</b>
REINA BIAGIA (in sostituzione di DI CARO GIUSEPPE)	<b>FISICA</b>
PROFETTO SALVATORE	<b>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</b>
RUSSELLO LOREDANA	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>
LIOTTA ANTONINO	<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>
PUCCIO MARIA	<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>
BELLAVIA AGOSTINO	<b>SOSTEGNO</b>
CALAFATO MARIA	<b>SOSTEGNO</b>

# INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo Statale “M. L. King”, da diverso tempo ormai radicato nel suo territorio, offre all’utenza i seguenti percorsi liceali:

- **Liceo Scientifico ordinamentale**
- **Liceo scientifico con potenziamento di informatica**
- **Liceo Scientifico - curvatura biologia-biomedica**
- **Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate**
- **Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate-curvatura Scienza dei dati e Intelligenza Artificiali**
- **Liceo Linguistico (lingua inglese, spagnolo, francese)**
- **Liceo artistico indirizzo audiovisivo-multimediale**

Ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, tendenzialmente in crescita negli ultimi anni in virtù dell’ampia offerta formativa introdotta dalla Riforma, della qualità dell’insegnamento, di diverse esperienze di stage all'estero, della dotazione di attrezzature informatiche e multimediali correntemente utilizzate nella didattica (dispone di rete Wifi, Lim e postazione docente in tutte le aule, laboratorio informatico con licenze di software grafici, laboratorio linguistico, aula multimediale).

L’istituzione è impegnata nel consolidamento dell’offerta formativa nella sua ampiezza e diversificazione nell’ambito del proprio bacino di utenza (Favara ed alcuni paesi limitrofi), nel potenziamento dell’integrazione con il territorio, già avviata attraverso attività di collaborazione con agenzie culturali e associazioni pubbliche e private in ambito provinciale e regionale, enti locali, Università, Accademia di belle Arti, Conservatorio, realtà produttive locali, nell’approfondimento degli scambi culturali con l’estero attraverso progetti finanziati dalla Comunità europea.

L’Istituzione cerca di attuare “UNA SCUOLA APERTA AL DIALOGO CON ALTRE REALTA” attraverso progetti ed attività di varia natura che spaziano dall’educazione alla partecipazione a convegni, a progetti di lingua inglese, a laboratori teatrali, a concorsi vari per la valorizzazione delle eccellenze.

Si tende, altresì, ad educare le intelligenze “scientifica-umanistica ed artistica”, cioè a rispettare e a valorizzare le diverse attitudini ed inclinazioni.

Il Liceo fa proprie le finalità previste dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo”, che si concretizzano

nella *mission* dell'istituto; si propone quale luogo privilegiato per elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, della dignità della persona, la libertà individuale, la solidarietà e la tolleranza.

La popolazione scolastica è molto eterogenea anche in relazione ai diversi indirizzi di studio presenti. La quasi totalità degli studenti proviene dalla città di Favara, limitati sono i casi di pendolarismo: ciò agevola i rapporti con le scuole di provenienza e la partecipazione a eventuali attività pomeridiane.

## 1.2 L'Istituto e il territorio

Il Liceo Statale “M.L. King” opera in sinergia con tutte le componenti territoriali implementando nella didattica curricolare attività svolte in contesti esterni, attivando quindi collaborazioni e scambi di esperienze e realizzando set di apprendimento in contesti non formali, mostrando grande attenzione nel gestire le relazioni con i possibili partners. Ha stipulato accordi con le Università di Palermo, Catania ed Enna per lo svolgimento dei tirocini universitari. La scuola ha intessuto, anche, una fattiva collaborazione con il Comune di Favara e tutte le Associazioni culturali presenti nel territorio, riuscendo ad essere un punto di riferimento per manifestazioni culturali e organizzazione di eventi.

L'attività didattica dell'Istituto si pone non solo come promotrice di formazione intellettuale dei giovani ai quali si rivolge, ma si cala nella concreta realtà culturale, umana e produttiva del territorio entro il quale la scuola si colloca. Per tale motivo l'Istituto persegue una politica di raccordo e di collegamento con tutte le realtà culturali esterne alla scuola, per uno scambio proficuo di risorse e per una cooperazione virtuosa. In questo contesto, si è qualificato come valida agenzia culturale chiamata a colmare il deficit di opportunità formative e si è configurato come vero e proprio presidio culturale.

Il livello sociale medio delle famiglie si concretizza in un adeguato coinvolgimento nelle attività della scuola. I docenti sono coinvolti in processi di condivisione della programmazione didattica, dei criteri e dellodalità di valutazione, della valutazione degli apprendimenti per classi parallele, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

## 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

### 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali si sottolinea che “*il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane*” (art. 9 comma 1).

A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno dimostrare di possedere, nelle diverse aree, le seguenti competenze:

#### AREA METODOLOGICA

- avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di condurre ricerche e approfondimenti personali
- continuare i successivi studi superiori
- sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti.
- sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
- sviluppare l'attitudine all'autovalutazione

#### AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico
- sapere identificare problemi e individuare soluzioni
- sapere sostenere una propria tesi

#### AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare: sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura (cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato, secondo la tipologia e il contesto storico e culturale)
- saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa,

precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)

- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative basilari, che potranno poi essere approfondite all'università o nel proprio ambito di lavoro
- sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

#### AREA STORICO-UMANISTICO-ESPRESSIVA

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo
- sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue

#### AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- essere in grado di utilizzare in modo efficace strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di ricerca.

## **2.1 PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei versanti umanistico-linguistico-storico- filosofico-scientifico
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri delle scienze sperimentalistiche e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico
- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica
- aver raggiunto attraverso la lettura e lo studio diretto di opere la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolte nella costruzione della civiltà europea
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

## **2.3 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**

Documentazioni relative a specifici casi di disabilità e DSA sono producibili con allegati riservati.

Il Liceo lavora per migliorare l'ambiente educativo, studiando metodologie e approcci disciplinari nuovi e più coinvolgenti, potenziando la cultura dell'inclusione, incoraggiando la relazione. La scuola è attenta alle problematiche degli allievi disabili e BES.

La didattica inclusiva favorisce:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni disabili e con BES da parte

di tutti i docenti;

- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa, in particolare per alunni disabili e con D.S.A.

#### 2.4 Quadro orario settimanale del Liceo Scienze Umane

INSEGNAMENTI	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica (ore curriculare di cui 12 in compresenza diritto)	-	-	-	-	33/33
<b>MONTE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### **3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE**

#### **3.1 Profilo della classe**

La 5<sup>a</sup> A è composta da 21 alunni, 17 ragazze e 4 ragazzi, tutti provenienti dalla 4<sup>a</sup> A e residenti a Favara. La fisionomia della classe ha subito alcune modifiche solo nel biennio quando tre alunni hanno cambiato scuola e altri tre si sono inseriti, 2 provenienti dall' indirizzo scientifico di questo Istituto e 1 dal Liceo Leonardo di Agrigento. Nel triennio la composizione della 5<sup>a</sup> A è rimasta invariata.

Il livello della classe si presenta omogeneo dal punto di vista sociale e culturale mentre è sempre stato eterogeneo in merito al ritmo di apprendimento, all'impegno e alla costanza nello studio e ai risultati conseguiti.

Nel gruppo classe, fin dal primo anno, è inserito un alunno con disabilità e dal secondo se n'è aggiunto un altro. Nei confronti di questi due allievi l'atteggiamento degli altri discenti è sempre stato lodevole; tutti, infatti, hanno dimostrato di collaborare con i docenti e gli assistenti, manifestando un atteggiamento solidale e grande senso di responsabilità. Gli attuali insegnanti di sostegno che hanno seguito i due alunni fin dal quarto anno, quando hanno preso il posto dei precedenti docenti giunti all'età pensionabile, hanno favorito le esperienze di apprendimento cooperativo e di tutoring dimostrando come insegnanti ed operatori scolastici disponibili, empatici e competenti siano indispensabili per sviluppare un clima scolastico inclusivo, comprensivo e valorizzante.

Nel corso del triennio ci sono stati anche diversi avvicendamenti tra i docenti curriculari (come si evince dal prospetto soprastante) che hanno richiesto una rimodulazione continua dell'attività programmatica per rendere efficace il processo di apprendimento e per favorire il superamento delle criticità. Gli alunni, chiamati a confrontarsi con nuovi docenti e diverse metodologie didattiche, sono stati sempre incoraggiati ad andare avanti, a non demordere e a vivere questa situazione positivamente come una opportunità ed una risorsa di crescita.

Gli alunni della quinta A oltre a non aver beneficiato della continuità didattica in diverse discipline hanno dovuto confrontarsi - nel biennio - con la didattica a distanza che ha compromesso sensibilmente l'interesse allo studio e il rendimento scolastico. Tempi di concentrazione ridotti, perdita motivazionale e applicazione discontinua hanno contraddistinto l'operato di alcuni di loro anche negli anni successivi all'emergenza Covid. In particolare la Dad ha contribuito ad accelerare ed amplificare stati psicologici abbastanza fragili.

Durante il quarto e il quinto anno i docenti hanno, quindi, lavorato sul lato motivazionale cercando di risolvere il disagio mettendo in campo iniziative di promozione e di sostegno della dimensione psico-emotiva e cercando di fornire gli strumenti utili per far sì che i ragazzi conseguissero quelle “competenze di vita” necessarie per pensare, gestire le emozioni, le relazioni e fronteggiare autonomamente lo stress.

Nel corso di quest’anno scolastico la 5<sup>a</sup> A ha dimostrato una partecipazione adeguata e corretta, anche se talvolta bisognosa di orientamenti e consigli da parte dei docenti. Non si sono verificati particolari problemi disciplinari e la frequenza e l’attività scolastica sono state abbastanza regolari, fatte salve alcune assenze immotivate. Quasi tutti gli alunni hanno offerto un valido contributo sia alle attività svolte nell’ambito della classe, sia alle iniziative intraprese a livello di istituto.

I rapporti tra insegnanti e alunni sono stati caratterizzati prevalentemente da uno spirito collaborativo e di rispetto reciproco. I docenti, oltre ad avere proposto agli alunni dei percorsi individuali nella pianificazione dello studio autonomo per il recupero delle lacune riscontrate, hanno costantemente sollecitato e incoraggiato la classe, sul piano motivazionale, a una più responsabile e consapevole applicazione nell’ambito del processo formativo. I vari insegnanti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno e hanno operato in sinergia per favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, critiche, argomentative, riflessive e creative, per la maturazione di personalità autonome e responsabili. Uno sforzo congiunto è stato quello di creare le migliori condizioni didattiche affinché tutte gli studenti si disponessero con serietà alla prova finale.

Tra di loro gli alunni hanno raggiunto un buon grado di socializzazione, hanno instaurato delle dinamiche di gruppo positive e sono riusciti a sviluppare delle relazioni serene e costruttive.

Il rapporto con le famiglie è stato abbastanza regolare e, in alcuni casi, proficuo.

Dal punto di vista degli apprendimenti è possibile individuare nella classe diverse fasce di livello secondo l’impegno e le motivazioni allo studio, il senso di responsabilità nel percorso formativo, le capacità di rielaborazione delle conoscenze, le competenze e lo stile di apprendimento.

Un primo gruppo è costituito da diversi alunni che hanno conseguito risultati apprezzabili nelle varie discipline grazie a un’applicazione regolare nello studio basata su solide motivazioni personali e su un metodo di lavoro diligente e autonomo, grazie anche ad una partecipazione propositiva alle attività didattiche. Tra loro, alcuni studenti, in particolare, hanno fatto registrare

un graduale miglioramento del proprio profitto in varie discipline, con risultati finali complessivamente più che buoni.

Un secondo gruppo comprende discenti che, pur evidenziando inizialmente alcune incertezze e qualche difficoltà nell'apprendimento, con impegno e costanza nello studio sono riusciti a potenziare la loro preparazione conseguendo discreti risultati.

Un terzo gruppo, piuttosto esiguo, è costituito da alunni che, nell'arco del percorso formativo, hanno mostrato un'applicazione e un impegno non sempre regolari nello studio di tutte le discipline; anche se guidati e sollecitati, hanno raggiunto una conoscenza essenziale dei contenuti minimi.

### **3.2 Elenco della classe (Vedi ALLEGATO N. 1)**

### **3.3 Composizione del consiglio di classe**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>	
	<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>
<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	ROSA LUCIA	MONTANTI
<b>LINGUA E CULTURA LATINA</b>	MARIA GIOVANNA	PIPARO
<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE</b>	VINCENZA	ROTOLO
<b>SCIENZE UMANE</b>	VANIA	PULLARA
<b>SOSTEGNO</b>	MARIA	CALAFATO
<b>SOSTEGNO</b>	AGOSTINO	BELLAVIA
<b>FILOSOFIA</b>	BENEDETTO	RANERI
<b>STORIA</b>	MARIA GIOVANNA	PIPARO
<b>MATEMATICA</b>	FANARA	ALESSANDRO

<b>FISICA</b>	DI CARO	GIUSEPPE
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	MARIA	PUCCIO
<b>SCIENZE NATURALI</b>	SALVATORE	FORTE
<b>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</b>	SALVATORE	PROFETTO
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	LOREDANA	RUSSELLO
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	ANTONINO	LIOTTA

### 3.4 Continuità docenti

<b><u>Disciplina</u></b>	<b>TERZO ANNO</b>	<b>QUARTO ANNO</b>	<b>QUINTO ANNO</b>
<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	PISCOPO VALENTINA	MONTANTI ROSA LUCIA	MONTANTI ROSA LUCIA
<b>LINGUA E CULTURA LATINA</b>	FASELI ILARIA	AMELLA ANNA	PIPARO MARIA GIOVANNA
<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE</b>	ROTOLO VINCENZA	ROTOLO VINCENZA	ROTOLO VINCENZA
<b>FILOSOFIA</b>	RANERI BENEDETTO	RANERI BENEDETTO	RANERI BENEDETTO
<b>STORIA</b>	CALTAGIRONE VALERIA	MONTANTI ROSA LUCIA	PIPARO MARIA GIOVANNA
<b>SCIENZE UMANE</b>	PULLARA ELEONORA	PULLARA VANIA	PULLARA VANIA
<b>MATEMATICA</b>	PALUMBO PICCIONELLO	PALUMBO PICCIONELLO	FANARA ALESSANDRO

	CARMELO	CARMELO	
<b>FISICA</b>	DI CARO GIUSEPPE	DI CARO GIUSEPPE	DI CARO GIUSEPPE
<b>RELIGIONE</b>	PUCCIO MARIA	PUCCIO MARIA	PUCCIO MARIA
<b>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</b>	PROFETTO SALVATORE	PROFETTO SALVATORE	PROFETTO SALVATORE
<b>SCIENZE NATURALI</b>	FORTE SALVATORE	FORTE SALVATORE	FORTE SALVATORE
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	RUSSELLO LOREDANA	RUSSELLO LOREDANA	RUSSELLO LOREDANA
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	LIOTTA ANTONINO	LIOTTA ANTONINO	LIOTTA ANTONINO
<b>SOSTEGNO</b>	SANTAMARIA MARIANGELA	CALAFATO MARIA	CALAFATO MARIA
<b>SOSTEGNO</b>	PELLEGRINO FILORIZZO GAETANO	BELLAVIA AGOSTINO	BELLAVIA AGOSTINO

#### **4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**

La programmazione didattica ed educativa stilata dal Consiglio di classe all'inizio del corrente anno scolastico ha riconosciuto la necessità di lavorare per suscitare negli studenti una maggiore consapevolezza e autonomia nell'attività didattica, che partisse da una partecipazione e un coinvolgimento sistematici e giungesse all'elaborazione di un metodo di studio autonomo e critico.

La prospettiva dell'Esame di Stato ha reso, inoltre, necessario aumentare il numero e la frequenza delle occasioni di controllo, anche per permettere agli studenti di giungere al termine dell'anno con una preparazione serena e completa in tutte le discipline.

##### **4.1 Finalità**

Il Consiglio della classe V<sup>a</sup> A, facendo proprie le indicazioni del P.T.O.F. di Istituto, ha perseguito le seguenti finalità educative:

- Favorire la maturazione negli allievi di una mentalità democratica, aperta al dialogo e alla

collaborazione attiva, nel rispetto del pluralismo ideologico e culturale.

- Favorire l'integrazione e la capacità di relazione degli studenti nell'ambito del gruppo classe e di tutta la comunità scolastica, attraverso la maturazione del loro senso di responsabilità individuale e collettiva.
- Favorire l'acquisizione di un'autonoma visione critica di fronte alla realtà politica, sociale, economica e scientifica.
- Favorire la maturazione armonica della personalità e la valorizzazione dei rapporti umani attraverso l'attenzione alle potenzialità e alle esigenze formative degli allievi
- Favorire l'interazione delle varie discipline per gruppi omogenei per maturare un sapere non settoriale, ma globale e dialettico.
- Promuovere l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione di una riflessione autonoma e dello spirito critico anche per la gestione futura della propria formazione culturale e professionale.
- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale, ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta sia orale.

## 4.2 Obiettivi comuni trasversali

- Acquisizione consapevole di concetti, principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale cogliendo le idee più significative delle diverse discipline
- Acquisizione consapevole di competenze operative e procedurali
- Acquisizione consapevole dei linguaggi settoriali
- Potenziamento dei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte, dei propri comportamenti
- Promozione di una mentalità dello studio e dell'impegno scolastico come occasione di crescita personale e di arricchimento culturale
- Promozione di un atteggiamento di ricerca
- Sviluppo del senso di responsabilità e potenziamento dell'autonomia personale
- Puntualità nell'adempimento di compiti e incarichi
- Rispetto delle diversità

- Rispetto dei luoghi e delle cose
- Potenziamento della capacità di rispettare le regole
- Potenziamento della capacità di autocontrollo
- Sviluppo della capacità di dialogo.

### 4.3 Obiettivi interdisciplinari

#### CONOSCENZE

- Acquisire gli epistemi propri delle discipline studiate
- Conoscere i linguaggi specifici
- Conoscere strutture, sistemi e complessità del sapere scientifico

#### COMPETENZE

- Saper organizzare le conoscenze acquisite in quadri unitari
- Saper utilizzare in modo appropriato i lessici specifici delle discipline, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning* (CLIL)
- Saper effettuare collegamenti e confronti in prospettiva disciplinare e pluri/interdisciplinare
- Servirsi delle conoscenze acquisite in differenti contesti d'uso
- Saper prospettare soluzioni ai problemi, attraverso la formulazione di ipotesi e il *problem solving*

#### CAPACITÀ

- Essere in grado di sviluppare le tematiche curriculari proposte, rielaborandole in modo personale
- Mostrare un'adeguata padronanza della lingua parlata e scritta
- Formulare giudizi critici
- Essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi e comprendere situazioni
- Individuare analogie e differenze tra culture e civiltà diverse.

#### **4.4.Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi prefissati**

Il Consiglio di classe ha adottato strategie mirate, allo scopo di sviluppare le potenzialità degli alunni e favorire il raggiungimento degli obiettivi menzionati e, sebbene tali obiettivi non siano stati pienamente raggiunti da tutti, in una valutazione generale rapportata ai livelli di partenza, si può affermare che si è registrata una crescita graduale e costante nel processo di apprendimento, come dimostrano i risultati delle verifiche scritte e orali.

Le strategie didattiche adottate dal Consiglio di classe sono state congruenti con i metodi tipici delle diverse discipline e funzionali agli obiettivi prefissati. Sono state anche differenziate al fine di coinvolgere tutti gli studenti con i loro peculiari stili di apprendimento e permettere sia il recupero di competenze carenti sia il potenziamento.

Per quanto riguarda la metodologia di studio, la maggior parte degli studenti ha dimostrato delle competenze idonee al potenziamento delle capacità cognitive e alla riflessione; il resto della classe, invece, pur avendo sufficienti strumenti per l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze di base, ha dimostrato qualche difficoltà ad organizzare i contenuti, soprattutto se provenienti da ambiti disciplinari diversi, in mappe concettuali articolate e coerenti. Tutti i docenti hanno concordato sulla necessità di rendere i programmi curricolari il più possibile essenziali, dopo aver individuato i nuclei tematici più significativi. I diversi argomenti sono stati trattati con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutta la sua problematicità. Si è fatto ricorso a varie tecniche per ridurre, per quanto possibile, la passività e l'apprendimento mnemonico e si è fatto continuo riferimento al metodo della ricerca scientifica.

#### **4.5 Metodi per favorire l'apprendimento**

Per consentire agli allievi di essere protagonisti della loro crescita culturale e non dei fruitori passivi, si sono adottate le seguenti strategie:

- Lezione frontale e dialogata
- Dibattito
- Condivisione materiale didattico su Classroom
- Esercitazioni individuali in classe e di gruppo
- Relazioni su ricerche individuali e di gruppo

- Approfondimenti su specifici argomenti

#### **4.6 Strumenti adoperati**

- Testi scolastici in uso e non
- Quotidiani on line
- Materiali audiovisivi
- Tecnologia multimediale
- Laboratori
- LIM

#### **4.7 Strumenti per le verifiche**

- Tema
- Testo argomentativo
- Analisi del testo
- Relazione
- Verifiche orali
- Trattazione sintetica
- Prove strutturate
- Prove semi strutturate
- Risoluzione di problemi
- Lavori di gruppo
- Prove pratiche
- Prove di laboratorio online
- Traduzione
- Lavori multimediali

#### **4.8 Criteri di valutazione**

La valutazione è andata al di là del puro risultato, comunque significativo, apprezzando in modo particolare l’evoluzione dell’apprendimento dell’allievo attraverso verifiche periodiche volte ad accertare l’assimilazione dei contenuti, le capacità dialogiche, interpretative e rielaborative, le competenze comunicative in lingua, la capacità di risoluzione dei problemi.

In merito alle griglie di valutazione delle prove scritte ed orali utilizzate dai docenti nel corso dell'anno scolastico si rimanda a quelle inserite nel PTOF.

#### **4.9 CLIL: attività e modalità di insegnamento**

Per l'anno scolastico 2024/2025 l'insegnamento tramite metodologia CLIL, in lingua inglese, è stato svolto dalla prof.ssa Maria Giovanna Piparo, docente titolare della disciplina STORIA, in possesso del titolo specifico.

Gli studenti sono stati guidati a scoprire termini non noti e a trasporre in L2 il significato generale di testi di carattere tecnico. Privilegiando l'approccio comunicativo, l'obiettivo è stato quello di portare il discente a usare la lingua con disinvoltura e competenza come reale strumento di comunicazione orale.

#### **ARGOMENTO SVOLTO**

*The Great War - causes and consequences*

#### **APPROCCIO METODOLOGICO**

Dopo aver studiato il materiale fornito gli alunni, divisi in quattro gruppi, hanno approfondito un aspetto specifico della Prima Guerra Mondiale:

- Gruppo 1: Cause della guerra
- Gruppo 2: Eventi principali
- Gruppo 3: Effetti sul fronte interno
- Gruppo 4: Conseguenze politiche e territoriali

Ogni gruppo dopo avere effettuato delle ricerche utilizzando risorse online, libri di testo e materiali forniti dall'insegnante, ha preparato una breve presentazione (3-5 minuti) sull'argomento assegnato

E ha presentato alla classe il proprio elaborato usando termini e frasi chiave in inglese.

Al termine di tutte le presentazioni gli studenti hanno riflettuto su ciò che hanno imparato rispondendo alle domande: "What do you know about World War I?", "What were the main causes of the war?", "How did World War I change the world?".

#### **COMPETENZE RAGGIUNTE**

- Pluralità delle interpretazioni e delle prospettive attraverso le quali leggere la storia come una dimensione ricca di significati.

- Capacità di utilizzare conoscenze, abilità e attitudini personali, sia sociali sia metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale o personale, per affrontare e risolvere un problema.
- Competenze sociali e civiche
- Competenze digitali
- Ricostruzione del passato come ricerca e individuazione di ipotesi e spiegazioni che, vagliate secondo criteri di autenticità e attendibilità, permettano di cogliere le trasformazioni delle società del passato nella molteplicità delle loro dimensioni materiali, istituzionali, culturali.
- Costruzione di categorie che, valide per la ricostruzione di fatti ed eventi del passato, possano essere strumento per la comprensione del presente.

## **TEMPI**

Pentamestre

## **TESTI e MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI**

- Presentazione tramite Documento in Word
- Lavagna
- Schede semplificative e materiale didattico forniti dal docente
- Lavagna Interattiva Multimediale
- Classe virtuale
- Materiale didattico multimediale (video didattici, *slides*, audiolezioni, *learning object*)

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nel PTOF d’Istituto e dalle griglie di dipartimento. Ulteriori elementi di valutazione sono: l’impegno profuso nello studio, l’interesse e la partecipazione alle attività didattiche, i miglioramenti nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza, conoscenze personali e approfondimenti aggiuntivi rispetto all’attività scolastica.

### **4.10 Attività di recupero e potenziamento**

Per gli allievi che hanno presentato difficoltà di apprendimento, c’è stata piena disponibilità da parte dei docenti, compatibilmente con le ore di attività didattica, ad effettuare un recupero in itinere (mediante la ripresa dell’argomento parzialmente compreso e seguito da lavoro extra per lo studente coinvolto e

successiva verifica), e, ove è stato necessario, anche individualizzato. Tale modalità è stata organizzata nella programmazione annuale del singolo docente che l'ha gestita autonomamente, mantenendosi all'interno del suo quadro orario.

L'attività di recupero e sostegno all'interno della programmazione ha previsto:

- Interventi sul piano motivazionale - relazionale
- Interventi individuali e lavori di gruppo
- Esercitazioni per migliorare il metodo e relativa discussione
- Assegnazione di esercizi graduati da svolgere a casa
- Intensificazione del controllo sul lavoro domestico
- Prove di accertamento per gli alunni in difficoltà.

I singoli docenti, inoltre, hanno effettuato delle pause didattiche per approfondire o chiarire determinati argomenti disciplinari.

Tra le strategie metodologiche di recupero sono state privilegiate le seguenti:

- consolidamento del metodo di studio
- attività di approfondimento e di recupero di competenze di base per favorire l'omogeneità della classe.

I tempi da utilizzare per tali attività, all'interno del quadro orario, sono stati stabiliti a seconda delle carenze e sono serviti ad approfondire e a revisionare gli argomenti trattati. Per gli allievi più meritevoli sono state proposte, quando possibile, delle attività di approfondimento, anche in relazione ad iniziative inserite nel P.T.O.F.

#### **4.11. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.): attività nel triennio**

Il progetto elaborato dal Liceo Statale “M.L.King” di Favara risponde all'esigenza fondamentale di dare attuazione alle riforme in atto nel sistema dell'istruzione, con particolare riguardo alla necessità di *«sconfinare dalle aule in senso fisico e mentale, per poter interpretare le esigenze formative di ciascun discente e tradurle in un'istruzione capace di proiettarlo dallo specifico ambito scolastico al più ampio contesto culturale, sociale ed economico»* (Berlinguer e Guetti, 2014).

D'altronde, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) contribuiscono a modificare e ad innovare il percorso liceale, in cui i saperi teorici, contestuali e procedurali, si intrecciano sempre più con il saper fare cognitivo, operazionale, esperienziale e socio relazionale, oltre che con il saper essere valoriale e motivazionale.

Le azioni del progetto, attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale, per un totale di 90 ore nel triennio, hanno previsto:

- **Formazione degli studenti** in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti su argomenti riguardanti:

- ✓ la sicurezza
- ✓ norme di primo soccorso
- ✓ orientamento nel mondo del lavoro
- ✓ l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli e funzioni.

- **Fase operativa:**

- ✓ momenti teorici in aula
- ✓ attività lavorative presso aziende o enti

I settori di interesse in cui la classe 5<sup>a</sup> A ha sviluppato percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati diversificati nel corso del triennio.

In fase preliminare gli allievi hanno seguito un corso di 12 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Anche questo corso è stato oggetto di monitoraggio in entrata, in itinere e in uscita.

Vengono di seguito illustrati i percorsi PCTO svolti durante il triennio.

<b>CLASSE III - A.S. 2022/2023</b>	
<b>Titolo/Argomento: “CORSO SULLA SICUREZZA”</b>	
<b>Enti e soggetti coinvolti</b>	LICEO MARTIN LUTHER KING DI FAVARA
<b>Referente del progetto/ tutor scolastico</b>	Prof. Giuseppe Bennardo
<b>Riferimento temporale del progetto</b>	<p>Dal 16/11/2022 al 17/12/2022  <b>4 ore</b> on line su piattaforma Ministeriale  <b>“Formazione Generale sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro”</b></p> <p>Dal 15/02/2023 al 01/03/2023  <b>8 ore</b> in presenza  <b>“Attestato di Formazione del Lavoratore”</b></p>
<b>Descrizione</b>	<p>In ottemperanza al D.Lgs 81/2008, gli studenti delle classi terze hanno l’obbligo di seguire un corso di formazione generale in materia di <b>“Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”</b>.</p> <p>Il corso articolato in 12 ore ha previsto una fase esplicativa relazionale ed una pratica e test d’ingresso e finale.</p>
<b>Attività svolte</b>	<p>Lezioni frontali e partecipate.</p> <p>Lezioni on line</p> <p>Simulazioni e prove pratiche.</p>
<b>Competenze specifiche e trasversali acquisite</b>	<p>Competenze e conoscenze relative ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Nozioni di base sulla normativa D.Lgs 81/2008.</li> <li>✓ Concetti di rischio, danno e prevenzione.</li> <li>✓ Prevenzione incendi, attrezzature spegnimento incendi, vie di fuga, piano d’emergenza.</li> <li>✓ Nozioni di Pronto Soccorso.</li> <li>✓ Rischi relativi all’ambiente scolastico .</li> </ul>
<b>Valutazione /Riflessione sull’esperienza</b>	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.

**CLASSE III- A.S. 2022/2023**

**Titolo/Argomento: “IMPARO INSEGNANDO”**

<b>Enti e soggetti coinvolti</b>	'Istituto Comprensivo "G. Guarino" di Favara
<b>Referente del progetto/ tutor scolastico</b>	Tutor Scolastico Prof. ssa Santamaria Mariangela Tutor Aziendale Prof. Calogero Nobile
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il progetto “Insegnando si impara” si proponeva di rispondere alla necessità di formare lo studente attraverso l’acquisizione di competenze che potessero integrare conoscenze, abilità e valorizzino le qualità personali.</p> <p>Nel rispetto delle indicazioni Ministeriali il percorso ha consentito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ realizzare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;</li> <li>➤ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;</li> <li>➤ favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;</li> <li>➤ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;</li> <li>➤ correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio</li> </ul> <p>La formazione in un contesto lavorativo mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento (cognitivo, progettuale, relazionale ed emozionale), favorendo l’integrazione tra il Sapere, il Saper Fare ed il Saper Essere. Il progetto, pertanto, ha favorito un modello didattico-educativo in cui i due momenti degli aspetti teorici della programmazione scolastica e dell’esperienza concreta, abbiano dato vita ad una sintesi “virtuosa”, stimolante per il percorso di maturità critica degli studenti.</p> <p>Il progetto è nato dall’iniziativa degli stessi alunni di svolgere un’attività inerente al loro percorso di studi. Gli alunni, divisi in gruppi, con la supervisione degli insegnanti di sezione hanno operato all’interno delle varie classi della Scuola dell’Infanzia collaborando</p>

	attivamente con i docenti, cercando di coinvolgere i bambini in attività ricreative, artistico-espressive e motorie e creando contesti di apprendimento ludici e motivanti. Gli studenti hanno acquisito così le competenze necessarie per essere in grado di osservare scientificamente e analizzare le dinamiche relazionali del gruppo.
<b>FINALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dare agli studenti l'opportunità di realizzare un'esperienza lavorativa, al fine di orientarsi meglio nelle scelte future</li> <li>• sostenere la loro motivazione ad apprendere</li> <li>• acquisire nuove competenze e conoscere direttamente le dinamiche del mondo del lavoro.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Valorizzare le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, attraverso il contatto con la concreta realtà del lavoro, considerata risorsa integrativa del processo di apprendimento</li> <li>➤ Consolidare un modello di orientamento formativo, in vista di una maggiore consapevolezza dei propri interessi</li> <li>➤ Facilitare l'acquisizione di informazioni concrete ed efficaci sulle possibilità di occupazione, attraverso il contatto con rappresentanti esperti del mondo del lavoro</li> <li>➤ Acquisire competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.</li> <li>➤ Rinforzare la motivazione ad imparare, a superare ansie ed insicurezze, ad accrescere l'autostima.</li> <li>➤ Acquisire consapevolezza dello specifico rapporto che lega teoria e prassi in ambito educativo</li> <li>➤ Promuovere l'acquisizione di capacità critiche di "lettura" dei contesti organizzati</li> <li>➤ Favorire l'autonomia degli studenti;</li> <li>➤ Fornire elementi di orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;</li> <li>➤ Consolidare le competenze chiave di cittadinanza;</li> <li>➤ Acquisire competenze coerenti con il percorso di studio in Scienze Umane;</li> <li>➤ Offrire agli studenti la possibilità di conoscere luoghi diversi di educazione e formazione;</li> <li>➤ Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi.</li> </ul>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;</li> <li>➤ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio;</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individuare i bisogni formativi degli alunni e pianificare attività, metodi e strategie formative adeguate;</li> <li>➤ Progettare un'attività di animazione;</li> <li>➤ Riconoscere i modelli di relazione educativa;</li> <li>➤ Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La scuola dell'infanzia: finalità, caratteristiche, normativa, organizzazione;</li> <li>➤ La psicologia dell'età evolutiva;</li> <li>➤ Le dinamiche di gruppo</li> <li>➤ Le strategie di comunicazione e di relazione;</li> <li>➤ Le teorie psicologiche della relazione educativa;</li> <li>➤ La relazione insegnante allievo: aspetti di ruolo e funzioni;</li> <li>➤ Il gioco;</li> <li>➤ “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”.</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Formazione in aula di preparazione all'attività che gli alunni saranno chiamati ad affrontare (presentazione del Progetto, attività di raccolta e studio dei materiali relativi alla Scuola dell'Infanzia, somministrazione di un monitoraggio iniziale);</li> <li>➤ attività pratica operativa nel contesto lavorativo specifico (attività didattiche e ludiche) e in aula (momenti di riflessione, attività di approfondimento, realizzazione di un prodotto multimediale sull'esperienza vissuta);</li> <li>➤ monitoraggio in itinere;</li> <li>➤ monitoraggio e valutazione finale;</li> <li>➤ autovalutazione delle competenze acquisite.</li> </ul>
<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di diagnosi</li> <li>• Capacità di relazioni</li> <li>• Capacità di problem solving</li> <li>• Capacità decisionali</li> <li>• Capacità comunicative</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro</li> <li>• Capacità di gestire lo stress</li> <li>• Attitudini al lavoro di gruppo</li> <li>• Spirito di iniziativa</li> <li>• Capacità nella flessibilità</li> <li>• Capacità nella visione d'insieme</li> <li>• Miglioramento delle competenze informatiche;</li> <li>• Incremento della capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune;</li> <li>• Stimolo della creatività alla ricerca di soluzioni di ordine pratico</li> </ul>
<b>MODI E TEMPI</b>	<p><b>MODI</b></p> <p>Le attività sono state articolate nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Formazione iniziale: n. ore 2;</li> <li>➢ Attività pratica: c/o la Scuola Primaria n. ore 30;</li> <li>➢ Verifica, valutazione e autovalutazione n. ore 3.</li> </ul> <p><b>TEMPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ 05, 06 e 07 febbraio dalle ore 08.15 alle ore 14.15;</li> <li>➢ 10 e 11 febbraio dalle ore 08.15 alle ore 14.15.</li> </ul>
<b>LUOGHI</b>	Scuola dell'infanzia c/o l'Istituto Comprensivo "G. Guarino" di Favara  Aule e laboratori del Liceo "M.L.King" di Favara.
<b>STRUMENTI</b>	Laboratorio multimediale, LIM, Internet, materiale didattico.
<b>VERIFICA</b>	<p>La verifica in itinere sarà utile per accertare le reali competenze dello studente nelle loro dirette applicabilità ai contesti lavorativi.</p> <p>Le attività di laboratorio in aula saranno utili per l'accertamento delle competenze maturate nell'ambiente di lavoro.</p>
<b>VALUTAZIONE</b>	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.

Titolo/Argomento: “DAL SAPERE AL FARE”	
<b>Enti e soggetti coinvolti</b>	’Istituto Comprensivo “G. Guarino” di Favara
<b>Referente del progetto/tutor scolastico</b>	Tutor Scolastico Prof.ssa Vincenza Rotolo Tutor aziendale prof. Calogero Pitruzzella
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il progetto “Dal sapere al fare” si proponeva di rispondere alla necessità di formare lo studente attraverso l’acquisizione di competenze che potessero integrare conoscenze, abilità e valorizzino le qualità personali.</p> <p>Nel rispetto delle indicazioni Ministeriali il percorso ha consentito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ realizzare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;</li> <li>➤ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;</li> <li>➤ favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;</li> <li>➤ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;</li> <li>➤ correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio</li> </ul> <p>La formazione in un contesto lavorativo mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento (cognitivo, progettuale, relazionale ed emozionale), favorendo l’integrazione tra il Sapere, il Saper Fare ed il Saper Essere. Il progetto, pertanto, ha favorito un modello didattico-educativo in cui i due momenti degli aspetti teorici della programmazione scolastica e dell’esperienza concreta, abbiano dato vita ad una sintesi “virtuosa”, stimolante per il percorso di maturità critica degli studenti.</p> <p>Il progetto è nato dall’iniziativa degli stessi alunni di svolgere un’attività inerente al loro percorso di studi. Gli alunni, divisi in gruppi, con la supervisione degli insegnanti di sezione hanno operato all’interno delle varie classi della Scuola dell’Infanzia collaborando attivamente con i</p>

	docenti, cercando di coinvolgere i bambini in attività ricreative, artistico-espressive e motorie e creando contesti di apprendimento ludici e motivanti. Gli studenti hanno acquisito così le competenze necessarie per essere in grado di osservare scientificamente e analizzare le dinamiche relazionali del gruppo.
<b>FINALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dare agli studenti l'opportunità di realizzare un'esperienza lavorativa, al fine di orientarsi meglio nelle scelte future</li> <li>• sostenere la loro motivazione ad apprendere</li> <li>• acquisire nuove competenze e conoscere direttamente le dinamiche del mondo del lavoro.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Valorizzare le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, attraverso il contatto con la concreta realtà del lavoro, considerata risorsa integrativa del processo di apprendimento</li> <li>➤ Consolidare un modello di orientamento formativo, in vista di una maggiore consapevolezza dei propri interessi</li> <li>➤ Facilitare l'acquisizione di informazioni concrete ed efficaci sulle possibilità di occupazione, attraverso il contatto con rappresentanti esperti del mondo del lavoro</li> <li>➤ Acquisire competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.</li> <li>➤ Rinforzare la motivazione ad imparare, a superare ansie ed insicurezze, ad accrescere l'autostima.</li> <li>➤ Acquisire consapevolezza dello specifico rapporto che lega teoria e prassi in ambito educativo</li> <li>➤ Promuovere l'acquisizione di capacità critiche di "lettura" dei contesti organizzati</li> <li>➤ Favorire l'autonomia degli studenti;</li> <li>➤ Fornire elementi di orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;</li> <li>➤ Consolidare le competenze chiave di cittadinanza;</li> <li>➤ Acquisire competenze coerenti con il percorso di studio in Scienze Umane;</li> <li>➤ Offrire agli studenti la possibilità di conoscere luoghi diversi di educazione e formazione;</li> <li>➤ Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi.</li> </ul>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;</li> <li>➤ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio;</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individuare i bisogni formativi degli alunni e pianificare attività, metodi e strategie formative adeguate;</li> <li>➤ Progettare un'attività di animazione;</li> <li>➤ Riconoscere i modelli di relazione educativa;</li> <li>➤ Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La scuola dell'infanzia: finalità, caratteristiche, normativa, organizzazione;</li> <li>➤ La psicologia dell'età evolutiva;</li> <li>➤ Le dinamiche di gruppo</li> <li>➤ Le strategie di comunicazione e di relazione;</li> <li>➤ Le teorie psicologiche della relazione educativa;</li> <li>➤ La relazione insegnante allievo: aspetti di ruolo e funzioni;</li> <li>➤ Il gioco;</li> <li>➤ “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”.</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Formazione in aula di preparazione all'attività che gli alunni saranno chiamati ad affrontare (presentazione del Progetto, attività di raccolta e studio dei materiali relativi alla Scuola dell'Infanzia, somministrazione di un monitoraggio iniziale);</li> <li>➤ attività pratica operativa nel contesto lavorativo specifico (attività didattiche e ludiche) e in aula (momenti di riflessione, attività di approfondimento, realizzazione di un prodotto multimediale sull'esperienza vissuta);</li> <li>➤ monitoraggio in itinere;</li> <li>➤ monitoraggio e valutazione finale;</li> <li>➤ autovalutazione delle competenze acquisite.</li> </ul>
<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di diagnosi</li> <li>• Capacità di relazioni</li> <li>• Capacità di problem solving</li> <li>• Capacità decisionali</li> <li>• Capacità comunicative</li> <li>• Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di gestire lo stress</li> <li>• Attitudini al lavoro di gruppo</li> <li>• Spirito di iniziativa</li> <li>• Capacità nella flessibilità</li> <li>• Capacità nella visione d'insieme</li> <li>• Miglioramento delle competenze informatiche;</li> <li>• Incremento della capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune;</li> <li>• Stimolo della creatività alla ricerca di soluzioni di ordine pratico</li> </ul>
<b>MODI E TEMPI</b>	<p><b>MODI</b></p> <p>Le attività sono state articolate nel modo seguente:</p> <p>➤ <i>Formazione iniziale</i>: n. ore 4;</p> <p>➤ <i>Attività pratica</i>: c/o la Scuola Primaria :n. ore 24;</p> <p>➤ <i>Verifica , valutazione e autovalutazione</i>: n. ore 2.</p> <p><b>TEMPI</b></p> <p>➤ dalle h. 9,30 alle h. 10,30: formazione iniziale ( D.S. prof.ssa Gabriella Bruculeri)</p> <p>➤ Mar. 06 febbraio : dalle h. 8,15 alle h. 9,15 : formazione iniziale (doc. di Scienze Umane)</p> <p>➤ Ven. 09 febbraio: dalle h. 9,15 alle h. 11,15 :formazione iniziale ( doc. di Scienze umane)</p> <p>➤ <b>ATTIVITA' PRATICA IN PRESENZA:</b></p> <p style="padding-left: 20px;">Lun 26 febbraio: dalle h 08,00 alle h.12,00</p> <p style="padding-left: 20px;">Mar 27 febbraio: dalle h. 08,00 alle h.12,00</p> <p style="padding-left: 20px;">Mer.28 febbraio: dalle h.08,00 alle h.12,00</p> <p style="padding-left: 20px;">Gio. 29 febbraio: dalle h. 08,00 alle h.12,00</p> <p style="padding-left: 20px;">Ven.01 marzo: dalle h. 08,00 alle h.12,00</p> <p style="padding-left: 20px;">Lun.04 marzo: dalle h. 08,00 alle h.12,00</p> <p>➤ Mar. 05 marzo : dalle h. 12,15 alle h. 13,15 autovalutazione delle competenze acquisite (prof.ssa Rotolo)</p>
<b>LUOGHI</b>	Scuola dell'infanzia c/o l'Istituto Comprensivo "G. Guarino" di Favara Aule e laboratori del Liceo "M.L.King" di Favara.
<b>STRUMENTI</b>	Laboratorio multimediale, LIM, Internet, materiale didattico.

<b>VERIFICA</b>	La verifica in itinere sarà utile per accertare le reali competenze dello studente nelle loro dirette applicabilità ai contesti lavorativi. Le attività di laboratorio in aula saranno utili per l'accertamento delle competenze maturate nell'ambiente di lavoro.
<b>VALUTAZIONE</b>	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.
<b>*Nota</b>	Le attività previste nel Progetto verranno opportunamente documentate dal tutor esterno, individuato dalla struttura ospitante, e dai tutor interni, in collaborazione con tutti i docenti dei Consigli di Classe della V A e della V B, ai fini della certificazione delle competenze acquisite, della valutazione degli apprendimenti e dell'attribuzione del credito scolastico.

<b>CLASSE 5<sup>a</sup> A- A.S. 2024/2025</b>	
<b>Titolo/Argomento: “DAL SAPERE AL FARE”</b>	
<b>Enti e soggetti coinvolti</b>	Istituto Comprensivo “G. Guarino” di Favara
<b>Referente del progetto/tutor scolastico</b>	Tutor Scolastico Prof.ssa Vincenza Rotolo Tutor aziendale prof. Calogero Pitruzzella
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il progetto “Dal sapere al fare” si proponeva di rispondere alla necessità di formare lo studente attraverso l’acquisizione di competenze che potessero integrare conoscenze, abilità e valorizzino le qualità personali.</p> <p>Nel rispetto delle indicazioni Ministeriali il percorso ha consentito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ realizzare modalità di apprendimento flessibili, che collegino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;</li> <li>➤ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;</li> <li>➤ favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;</li> <li>➤ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio</li> </ul> <p>La formazione in un contesto lavorativo mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento (cognitivo, progettuale, relazionale ed emozionale), favorendo l'integrazione tra il Sapere, il Saper Fare ed il Saper Essere. Il progetto, pertanto, ha favorito un modello didattico-educativo in cui i due momenti degli aspetti teorici della programmazione scolastica e dell'esperienza concreta, abbiano dato vita ad una sintesi "virtuosa", stimolante per il percorso di maturità critica degli studenti.</p> <p>Il progetto è nato dall'iniziativa degli stessi alunni di svolgere un'attività inerente al loro percorso di studi. Gli alunni, divisi in gruppi, con la supervisione degli insegnanti di sezione hanno operato all'interno delle varie classi della Scuola dell'Infanzia collaborando attivamente con i docenti, cercando di coinvolgere i bambini in attività ricreative, artistico-espressive e motorie e creando contesti di apprendimento ludici e motivanti. Gli studenti hanno acquisito così le competenze necessarie per essere in grado di osservare scientificamente e analizzare le dinamiche relazionali del gruppo.</p>
<b>FINALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dare agli studenti l'opportunità di realizzare un'esperienza lavorativa, al fine di orientarsi meglio nelle scelte future</li> <li>• sostenere la loro motivazione ad apprendere</li> <li>• acquisire nuove competenze e conoscere direttamente le dinamiche del mondo del lavoro.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Valorizzare le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, attraverso il contatto con la concreta realtà del lavoro, considerata risorsa integrativa del processo di apprendimento</li> <li>➤ Consolidare un modello di orientamento formativo, in vista di una maggiore consapevolezza dei propri interessi</li> <li>➤ Facilitare l'acquisizione di informazioni concrete ed efficaci sulle possibilità di occupazione, attraverso il contatto con rappresentanti esperti del mondo del lavoro</li> <li>➤ Acquisire competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rinforzare la motivazione ad imparare, a superare ansie ed insicurezze, ad accrescere l'autostima.</li> <li>➤ Acquisire consapevolezza dello specifico rapporto che lega teoria e prassi in ambito educativo</li> <li>➤ Promuovere l'acquisizione di capacità critiche di "lettura" dei contesti organizzati</li> <li>➤ Favorire l'autonomia degli studenti;</li> <li>➤ Fornire elementi di orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;</li> <li>➤ Consolidare le competenze chiave di cittadinanza;</li> <li>➤ Acquisire competenze coerenti con il percorso di studio in Scienze Umane;</li> <li>➤ Offrire agli studenti la possibilità di conoscere luoghi diversi di educazione e formazione;</li> <li>➤ Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi.</li> </ul>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi;</li> <li>➤ Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;</li> <li>➤ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio;</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individuare i bisogni formativi degli alunni e pianificare attività, metodi e strategie formative adeguate;</li> <li>➤ Progettare un'attività di animazione;</li> <li>➤ Riconoscere i modelli di relazione educativa;</li> <li>➤ Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La scuola dell'infanzia: finalità, caratteristiche, normativa, organizzazione;</li> <li>➤ La psicologia dell'età evolutiva;</li> <li>➤ Le dinamiche di gruppo</li> <li>➤ Le strategie di comunicazione e di relazione;</li> <li>➤ Le teorie psicologiche della relazione educativa;</li> <li>➤ La relazione insegnante allievo: aspetti di ruolo e funzioni;</li> <li>➤ Il gioco;</li> <li>➤ "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".</li> </ul>

<b>ATTIVITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Formazione in aula di preparazione all'attività che gli alunni saranno chiamati ad affrontare (presentazione del Progetto, attività di raccolta e studio dei materiali relativi alla Scuola dell'Infanzia, somministrazione di un monitoraggio iniziale);</li> <li>➤ attività pratica operativa nel contesto lavorativo specifico (attività didattiche e ludiche) e in aula (momenti di riflessione, attività di approfondimento, realizzazione di un prodotto multimediale sull'esperienza vissuta);</li> <li>➤ monitoraggio in itinere;</li> <li>➤ monitoraggio e valutazione finale;</li> <li>➤ autovalutazione delle competenze acquisite.</li> </ul>
<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di diagnosi</li> <li>• Capacità di relazioni</li> <li>• Capacità di problem solving</li> <li>• Capacità decisionali</li> <li>• Capacità comunicative</li> <li>• Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro</li> <li>• Capacità di gestire lo stress</li> <li>• Attitudini al lavoro di gruppo</li> <li>• Spirito di iniziativa</li> <li>• Capacità nella flessibilità</li> <li>• Capacità nella visione d'insieme</li> <li>• Miglioramento delle competenze informatiche;</li> <li>• Incremento della capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune;</li> <li>• Stimolo della creatività alla ricerca di soluzioni di ordine pratico</li> </ul>
<b>MODI E TEMPI</b>	<p><b>MODI</b> Le attività sono state articolate nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Formazione iniziale</i>: n. ore 3;</li> <li>➤ <i>Attività pratica</i>: c/o la Scuola Primaria :n. ore 30;</li> <li>➤ <i>Verifica , valutazione e autovalutazione</i>: n. ore 2.</li> </ul> <p><b>TEMPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>FORMAZIONE INIZIALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 09 gennaio dalle h. 08:15 alle h. 09:15</li> <li>• 22 gennaio dalle h. 09:15 alle h. 10:15</li> <li>• 23 gennaio dalle ore 08:15 alle h. 09:15</li> </ul> </li> </ul>

	<p>➤ <b>ATTIVITA' PRATICA PRESSO LA SCUOLA OSPITANTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lun.13 gennaio dalle h. 08:15 alle h.13:15</li> <li>• Mar.14 gennaio dalle h. 08:15 alle h.13:15</li> <li>• Mer.15 gennaio dalle h. 08:15 alle h.13:15</li> <li>• Gio.16 gennaio dalle h. 08:15 alle h.13:15</li> <li>• Ven.17 gennaio dalle h. 08:15 alle h.13:15</li> <li>• Lun.20 gennaio dalle h. 08:15 alle h.13:15</li> </ul> <p>➤ <b>VERIFICA, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 23 gennaio dalle h. 8.15 alle h. 10.15</li> </ul>
<b>LUOGHI</b>	Scuola dell'infanzia c/o l'Istituto Comprensivo "G. Guarino" di Favara Aule e laboratori del Liceo "M.L.King" di Favara.
<b>STRUMENTI</b>	Laboratorio multimediale, LIM, Internet, materiale didattico.
<b>VERIFICA</b>	La verifica in itinere sarà utile per accettare le reali competenze dello studente nelle loro dirette applicabilità ai contesti lavorativi. Le attività di laboratorio in aula saranno utili per l'accertamento delle competenze maturate nell'ambiente di lavoro.
<b>VALUTAZIONE</b>	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.
<b>*Nota</b>	Le attività previste nel Progetto verranno opportunamente documentate dal tutor esterno, individuato dalla struttura ospitante, e dai tutor interni, in collaborazione con tutti i docenti dei Consigli di Classe della V A e della V B, ai fini della certificazione delle competenze acquisite, della valutazione degli apprendimenti e dell'attribuzione del credito scolastico.

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ORE SVOLTE DI PCTO NEL TRIENNIO

ANNO SCOLASTICO	PROGETTO PCTO	ORE	Totale ore
2022/23	<b><i>SICUREZZA</i></b>	12	47
	<b><i>“IMPARO INSEGNANDO”</i></b>	35	
2023/24	<b><i>“DAL SAPERE AL FARE”</i></b>	30	30
2024/25	<b><i>“DAL SAPERE AL FARE”</i></b>	35	35
<b>TOTALE ORE PCTO NEL TRIENNIO</b>		<b>112</b>	<b>112</b>

### 4.12 SCHEMA RIEPILOGATIVA PCTO PER SINGOLO STUDENTE (VEDI ALL. N.2)

## 5. ATTIVITÀ E PROGETTI

### 5.1 Educazione Civica. Attività e percorsi attinenti il curriculo di Educazione civica

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l’Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di Scuola a partire dall’anno scolastico 2020/2021 con l’obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L’Istituto ha adottato un curriculum per classi parallele, suddiviso nelle tre macro – aree disciplinari. Il Consiglio di Classe, sulla base del profilo cognitivo della Classe, ha realizzato un percorso formativo, anche attraverso il ricorso a pratiche di apprendimento non formali.

Una scheda specifica allegata assieme alle altre relative alle discipline è stata elaborata dal coordinatore del progetto, Prof. Antonino Liotta, in collaborazione con i docenti che sono intervenuti alla realizzazione del percorso didattico – educativo.

**Scheda Informativa di Educazione Civica**  
**Classe V<sup>a</sup> sez. A**  
**Coordinatore ed. civica: Prof. Antonino Liotta**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere il valore della Costituzione</li> <li>• Riconoscere l’importanza del principio della separazione dei poteri</li> </ul>
------------------------------	---

<p>• “Costituzione e legalità”</p> <p>“Sviluppo sostenibile, salute, sicurezza”</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il ruolo del Parlamento</li> <li>• Comprendere lo scopo delle quattro fasi del procedimento legislativo</li> <li>• Riconoscere gli organi di Governo</li> <li>• Essere in grado d'individuare le quattro fasi di formazione del Governo</li> <li>• Comprendere il ruolo del Presidente della Repubblica</li> <li>• Riconoscere l'importanza della Corte Costituzionale</li>   <li>• Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> <li>• Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico- sociali nelle loro molteplici dimensioni</li> <li>• Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza</li> <li>• Riflettere sui propri comportamenti</li> <li>• Avere autonomia e responsabilità</li> <li>• Dialogare nel rispetto dei vari punti di vista</li> <li>• Utilizza le procedure tipiche del pensiero scientifico, creando modelli e mediante le conoscenze fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione scientifica della realtà</li> <li>• Riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• Acquisisce linguaggi specifici e metodi di indagine propri delle Scienze sperimentalistiche</li> <li>• Legge ed interpreta criticamente i contenuti nelle diverse forme di comunicazione</li> <li>• Sa utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; sa comprenderne la valenza metodologica per creare modelli schematici di processi complessi e individuare procedimenti risolutivi</li> <li>• Utilizzare le conoscenze acquisite per distinguere la chimica organica da quella inorganica</li> <li>• Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali</li> <li>• Conoscenza degli argomenti e degli artisti proposti</li> </ul>
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di osservazione, analisi e descrizione di un'opera d'arte</li> <li>• Capacità di collocazione di un'opera nel suo contesto storico-culturale</li> <li>• Capacità di operare confronti tra due opere tematicamente e iconograficamente affini.</li> </ul>
<p><b>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI:</b></p> <p><b>“Costituzione e legalità”</b></p> <p><b>“Sviluppo sostenibile, salute, sicurezza”</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Costituzione italiana e la sua struttura</li> <li>• La struttura e la composizione del Parlamento</li> <li>• Le caratteristiche e le funzioni fondamentali del Parlamento</li> <li>• Il procedimento di formazione delle leggi</li> <li>• Gli organi del Governo</li> <li>• La formazione e le principali funzioni del Governo</li> <li>• Il ruolo del Presidente della Repubblica</li> <li>• La procedura di elezione del Presidente della Repubblica</li> <li>• Le funzioni del Capo dello Stato</li> <li>• Le funzioni della Corte Costituzionale</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Green New Deal- le sfide del mondo globale</li> <li>• La globalizzazione ecologica</li> <li>• Cosa prevede il Green New Deal- il G. N. D. europeo</li> <li>• I panorami politici internazionali e le sfide del mondo globale</li> <li>• Tutela e valorizzazione delle eccellenze del territorio come opportunità di sviluppo economico</li> <li>• Attività di prevenzione dei rischi e promozione della ricerca scientifica</li> <li>• Ricerca e sviluppo sostenibile: studio di casi “vernici intelligenti, fibre tessili, rifiuti alimentari, riciclo e smaltimento produttivo dei rifiuti</li> <li>• Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico</li> </ul>
<p><b>ABILITÀ</b></p> <p><b>“Costituzione e legalità”</b></p> <p><b>“Sviluppo sostenibile, salute, sicurezza”</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare le differenze tra lo Statuto Albertino e la Costituzione della Repubblica italiana</li> <li>• Saper distinguere la struttura della Costituzione</li> <li>• Saper distinguere la Camera dei deputati dal Senato della Repubblica</li> <li>• Saper distinguere le fasi di formazione della legge</li> <li>• Saper individuare le principali funzioni del Governo</li> <li>• Saper riconoscere le fasi fondamentali di formazione del Governo</li> <li>• Saper individuare ruolo e funzioni del Presidente della Repubblica</li> <li>• Saper riconoscere le funzioni della Corte Costituzionale</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare collegamenti e relazioni tra un contenuto appreso e la vita quotidiana</li> <li>• Raccogliere e interpretare i dati</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> <li>• Descrivere un fenomeno mediante semplici osservazioni</li> <li>• Utilizzare in situazioni consuete la conoscenza dei processi chimici</li> <li>• Individuare le idee principali di un testo scientifico.</li> <li>• Gli alunni sono stati invitati al ragionamento ed alla riflessione, chiamati in prima persona ad esprimere il proprio parere o i dubbi e le perplessità, in modo da non sentirsi semplici recettori passivi di nozioni e concetti, ma soggetti che partecipano e che possono organizzare i contenuti disciplinari offerti.</li> <li>• Sapere utilizzare alternativamente momenti di osservazione e di analisi dell'opera d'arte.</li> <li>• Sapere collocare un'opera d'arte nel suo ambito storico.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni schematizzate</li> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lettura e analisi diretta dei testi</li> <li>• Discussione guidata e partecipata</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rubrica di valutazione per l'educazione civica contenuta nel Curriculo di Istituto per l'educazione civica</li> <li>• i criteri elencati nella griglia di valutazione inserita nel P.T.O.F</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI E/STRUMENTI ADOTTATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schede semplificative e materiale didattico forniti dal docente</li> <li>• Lavagna Interattiva Multimediale</li> <li>• Testi di consultazione cartacei e digitali</li> <li>• Contenuti e informazioni reperibili sul web</li> <li>• Dispense fornite dal docente</li> </ul>

## 5.2 Attività integrative curriculare ed extracurriculare

Durante l'anno scolastico 2024/2025 la classe 5<sup>a</sup> A ha svolto le seguenti attività previste dal PTOF:

- Progetto “Andiamo a Teatro” per la visione di “Lumie di Sicilia”, Teatro Pirandello di Agrigento, 4 novembre 2024
- Partecipazione al percorso di Legalità “Essere Rompiscatole” con Ismaele La Vardera e Giuseppe Trovato”, 8 novembre 2024
- Progetto “Andiamo al Cinema”, visione del film “L'Eterno Visionario”, 19 novembre 2024
- Attività laboratoriali per la celebrazione del LX anniversario della Fondazione del Liceo “Martin Luther King”, 10 dicembre 2024
- Progetto “Palketto Stage” per assistere alla rappresentazione teatrale in lingua inglese “*Doctor Jekyll And Mr Hyde*” di Stevenson, Teatro “ Metropolitan” di Catania, 12 dicembre 2024

- Incontro con l'autore/educazione civica / orientamento formativo: incontro con Teresa Manes autrice del libro " Andrea oltre il pantalone rosa", 17 dicembre 2024
- Uscita Didattica presso la Valle dei Templi, 21 dicembre 2024
- Visione del film “Maria Montessori”
- Celebrazione del Giorno del Ricordo, 10 febbraio 2025, alla presenza di S. E. il Prefetto di Agrigento
- Partecipazione all'orientamento Associazione Studentesca "Vivere Ateneo" – Unipa, 19 Febbraio
- Incontro in Streaming con Don Luigi Ciotti – Educazione alla legalità , 19 marzo 2025
- Progetto “Andiamo a Teatro”, visione di “Pietro Nava e Rosario Livatino”, Teatro Pirandello di Agrigento, 26 marzo 2025
- Partecipazione alla manifestazione organizzata dal Parco Valle dei Templi “LDM, Labirinti del male”, opera di teatro didattico contro la violenza sulle donne e il cyberbullismo, 5 marzo 2025
- Partecipazione agli incontri di orientamento formativo con Agorà Mundi, Intesa Universitaria e Pegaso, 20 e 26 marzo
- Partecipazione al Convegno “Uno, nessuno, centomila” presso il Palacongressi di Agrigento, 1 aprile 2025
- Visita alla nave Vespucci a Porto Empedocle, 30 aprile 2025
- Incontro sul ruolo del giornalismo di inchiesta nella lotta alla mafia con Alfonso Buggea e Franco Castaldo, giornalisti, 8 maggio 2025

### **Attività di orientamento universitario**

- Partecipazione all'evento “XXIII Edizione Orienta Sicilia-Aster Sicilia, Palermo, 13 novembre 2024
- Partecipazione alla presentazione di Camplus per l'orientamento, Scuole dei Collegi universitari di merito, 6 febbraio 2025
- Partecipazione all'orientamento associazione studentesca "Vivere ateneo" – Unipa, 19 febbraio 2025
- Partecipazione agli incontri di orientamento formativo con Agorà mundi, Intesa universitaria e Pegaso, 20 e 26 marzo 2025
- Incontro con Ersu di Palermo (IV edizione delle giornate nazionali per il diritto allo studio universitario) - 8 aprile 2025

- Partecipazione all'incontro di orientamento formativo con E-Campus-Università online, 7 maggio2025

### **5.3 Attività integrative curriculare ed extra curriculare di orientamento**

(DM n. 328 del 22 dicembre 2022).

Dall'anno scolastico 2023/2024 sono state introdotte per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di attività, curriculare ed extracurriculare, per ogni anno scolastico.

Le 30 ore sono state gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non sono state rigidamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

I percorsi di orientamento si sono in parte integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

I moduli di 30 ore non sono stati intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono stati invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione sono stati realizzati anche attraverso collaborazioni volte a valorizzare l'orientamento come processo condiviso, reticolare, condiviso con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Sulla base del D.M. 328 del 22.12.2022, i docenti tutor dell'orientamento sono la prof.ssa Anna Limblici e la prof.ssa Giovanna Palazzi.

<b>Anno di frequenza</b>	<b>Modulo</b>	<b>Periodo</b>	<b>Numero ore</b>
<b>5° anno</b>  <b>(Attività di classe)</b>	<b>Attività integrata PCTO</b>	Pentamestre	<b>10h</b>
	<b>Moduli su soft skills progettati dal Consiglio di classe</b>	Pentamestre	<b>10h</b>
<b>5° anno</b>  <b>(Attività opzionali a scelta dello studente)</b>	<b>Percorsi di orientamento promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi (possono essere strutturati come PCTO)</b>	Camplus Orientamento Scuole dei Collegi di merito (6 febbraio 2025)  Vivere Ateneo Unipa (19 febbraio 2025)  Incontri di orientamento con Agorà Mundi, Intesa universitaria e Pegaso (20 e 26 marzo 2025)  Incontro con Ersu (aprile 2025)	<b>15h</b>  <b>(una volta nel triennio)</b>
	<b>Partecipazione open day universitari</b>	-Orientasicilia XXII Ed.  Palermo (13 novembre 2024)  -VivereAteneo Unipa (19 febbraio 2025)	<b>10h</b>
	<b>Organizzazione di Concerti / Eventi sul territorio</b>	LX Anniversario della Fondazione del Liceo M.L.King (dicembre 2024)	<b>Fino a 10h</b>  <b>nel triennio</b>
	<b>Didattica alternativa, Laboratori di Orientamento in entrata</b>	Partecipazione ai laboratori Open day Liceo M.L. King, dicembre/gennaio 2025	<b>Fino a 6h</b>

## SVILUPPO DELLE SOFT SKILLS PER IL SUCCESSO PERSONALE

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ORIENTATIVI

#### **PROBLEM SOLVING**

- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero;
- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative;
- Sviluppare il pensiero critico;
- Saper apprendere dall'errore;
- Capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive

#### **COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE**

- Presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro;
- Ricerca del percorso scolastico formativo da intraprendere;
- Saper immaginare;
- Saper progettare;
- Essere flessibili e disponibili al cambiamento

<b>TEMATICA</b>	<b>“Conoscere sé stessi per capire gli altri “</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• L’importanza dell’intelligenza emotiva e dell’intelligenza sociale</li><li>• Quali significati e quali vantaggi derivano dallo sviluppare queste competenze relazionali e quali modalità possono incrementarle e indirizzarle opportunamente.</li></ul>
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lingua e letteratura italiana, Scienze Umane, Storia, Educazione civica, Arte , Filosofia, Scienze motorie</li></ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper immaginare</li><li>• Saper progettare</li><li>• Essere flessibili e disponibili al cambiamento</li><li>• Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero</li><li>• Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative</li><li>• Sviluppare il pensiero critico</li><li>• Saper apprendere dall'errore.</li><li>• Capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive.</li></ul>

<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>10 ORE</b> : Italiano 3 h, storia 2 h , scienze umane 2 h, educazione civica 1 h, arte 1 h, filosofia 2 h</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Brain storming</li> <li>● Cooperative learning</li> <li>● Discussioni guidate</li> </ul>
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Questionari</li> <li>● Letture varie</li> <li>● Video</li> </ul>
<b>PRODOTTO FINALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Debate guidato e riflessioni personali</li> </ul>

#### 5.4 Percorsi tematici interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, tenendo conto del percorso effettivamente svolto, individua dei nuclei tematici caratterizzanti le diverse discipline utili alla predisposizione, in sede di esami, del materiale interdisciplinare finalizzato alla trattazione dei nodi concettuali di ciascuna disciplina.

##### Nuclei tematici proposti:

Titolo	Discipline coinvolte	Strategie per l'attuazione
<b>Guerra, pace e convivenza sociale</b>	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"><li>• Produzione scritta</li><li>• esposizioni guidate</li><li>• presentazioni</li></ul>
<b>Uomo e natura</b>	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"><li>• Produzione scritta</li><li>• esposizioni guidate</li><li>• presentazioni</li></ul>
<b>Uomini, Donne e Parità di Genere</b>	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"><li>• Produzione scritta</li><li>• esposizioni guidate</li><li>• presentazioni</li></ul>
<b>La Bellezza</b>	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"><li>• Produzione scritta</li><li>• esposizioni guidate</li><li>• presentazioni</li></ul>
<b>Io, noi e gli altri</b>	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"><li>• Produzione scritta</li><li>• esposizioni guidate</li><li>• presentazioni</li></ul>
<b>Progresso, sviluppo e sostenibilità</b>	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none"><li>• Produzione scritta</li><li>• esposizioni guidate</li><li>• presentazioni</li></ul>

## 6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 6.1 Criteri e strumenti di valutazione

Ai fini della valutazione il C.d.C. ha tenuto in considerazione i criteri generali prefissati nel P.T.O.F. gli obiettivi didattici di ciascuna disciplina e gli obiettivi minimi che gli alunni dovevano perseguire. Per procedere al controllo delle abilità conoscitive ed operative, ogni docente ha utilizzato diverse forme di verifica, secondo le metodologie stabilite in sede collegiale ed esposte in precedenza nel documento: accertamenti orali e prove scritte di diversa tipologia (compiti tradizionali, test, colloqui individuali e collettivi, prove oggettive, questionari), che hanno tenuto conto, anche, delle normative dell’Esame di Stato. Le verifiche si sono effettuate in itinere ed al termine di ogni fase di apprendimento; esse sono state finalizzate a rimuovere eventuali difficoltà incontrate dagli studenti e hanno mirato a far progredire ciascun alunno in funzione delle proprie potenziali capacità. Le prove scritte e orali di tutte le discipline sono state valutate utilizzando le griglie di valutazione approvate dai Dipartimenti Disciplinari e inserite nel P.T.O.F. La valutazione periodica ed interperiodale ha tenuto conto delle verifiche sommative, del livello di preparazione iniziale, dei progressi nell’apprendimento, dell’impegno, della partecipazione, della frequenza, dell’interesse e di quanto è emerso dall’attività scolastica.

Per quanto concerne l’attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si attiene alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e poi trascritte nel P.T.O.F. del nostro Istituto e alle novità apportate dalla legge 150/2024 e dalla successiva ordinanza ministeriale n. 67/2025.

Il Consiglio di Classe infine ha stabilito i criteri comuni tra voti e livelli di conoscenze, competenze e capacità come stabiliti nel PTOF e specificati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
VOTO	GIUDIZIO	OBIETTIVI CONSEGUITI
2/3	Nullo / Scarso	Non ha nessuna, o quasi, conoscenza circa i contenuti trattati
4/5	Insuff. / Mediocre	Conosce in modo frammentario / o superficiale i contenuti

6	Sufficiente	Conosce in maniera completa, ma non approfondita i contenuti
7	Discreto	Conosce e comprende quanto appreso
8	Buono	Conosce, comprende e sa applicare quanto appreso
9	Ottimo	Conosce, comprende e sa applicare e d analizzare quanto appreso
10	Eccellente	Conosce, comprende, applica, analizza, sintetizza e valuta quanto appreso

## 6.2 Criteri di ammissione agli Esami di Stato

L'ordinanza n. 67 del 31 marzo 2025 ha fissato i seguenti requisiti di accesso per lo svolgimento dell'esame di Maturità per l'anno scolastico 2024/25:

- ✓ frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122 e tenendo conto delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti
- ✓ partecipazione alle prove Invalsi Grado 13
- ✓ svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
- ✓ votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame
- ✓ valutazione del comportamento pari o superiore a sex/10

In caso di valutazione del comportamento pari a sex (ex art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024), il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Gli elaborati verteranno sulle seguenti tematiche:

AREA “COSTITUZIONE”

Tematica 1: "Il confine labile tra libertà di espressione e discorso d'odio: analisi di casi concreti e riflessioni sulle responsabilità individuali e collettive."

#### AREA “SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ”

Tematica 1: "L'impatto dei nostri stili di vita sull'ambiente e sul futuro del pianeta: analisi critica delle sfide globali e proposte per un cambiamento individuale e comunitario."

#### AREA “CITTADINANZA DIGITALE”

Tematica 1: La mia vita digitale: opportunità, rischi e come essere un cittadino consapevole online".

Gli elaborati saranno poi valutati sulla base degli indicatori contenuti nella griglia di valutazione della prova orale dell’Esame di Stato, Allegato A, dell’ Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025, convertita in decimi.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti	I	Conoscenze errate o assenti.	1	
	II	Conoscenze lacunose o generiche.	2	
	III	Conoscenza adeguata ma non sempre approfondita o aggiornata.	3	
	IV	Conoscenza approfondita e corretta, con riferimenti significativi.	4	
	V	Conoscenza eccellente, completa, con riferimenti normativi, storici e attuali contestualizzati e precisi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Assenza di collegamenti significativi.	1	
	II	Collegamenti superficiali o poco sviluppati.	2	
	III	Collegamenti pertinenti ma non sempre approfonditi.	3	
	IV	Collegamenti pertinenti e approfonditi	4	
	V	Collegamenti ricchi, coerenti e ben sviluppati con altre discipline o contesti (storico, sociale, economico, culturale).	5	
	I	Assente o inadeguata.	1	

Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	II	Argomentazione debole o scolastica.	2	
	III	Argomentazione presente ma poco approfondita.	3	
	IV	Argomentazione coerente con riflessione critica adeguata.	4	
	V	Argomentazione articolata, riflessione critica autonoma, punti di vista ben motivati.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle	2	

		proprie esperienze personali		
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

Tutti gli alunni della classe 5<sup>a</sup> A hanno svolto le prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese Reading, Inglese Listening) nella sessione ordinaria assegnata alla nostra scuola con finestra temporale dal 14 marzo 2025 al 21 marzo 2025 (circolare 274 del 21/02/2025).

### 6.3. Criteri di attribuzione dei crediti

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo, il consiglio di classe, sulla base delle indicazioni fornite dal PTOF, ha valutato tutte quelle esperienze, maturate all'interno dell'istituzione scolastica, che hanno avuto rilevanza qualitativa per la formazione della persona e per la crescita civile, sociale e professionale di ciascuno allievo.

Relativamente ai criteri di valutazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in linea con quanto già approvato nel PTOF, tiene conto del profitto, dell'assiduità della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica e alle attività complementari integrative.

Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si attiene alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e poi trascritte nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

In seguito alle ultime disposizioni Ministeriali, per l'Esame di Stato 2023 sono previsti 40 punti di credito scolastico massimo (dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno).

Per l'attribuzione del credito scolastico , nel quinto anno, si farà riferimento alla tabella C.

## ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO – TABELLE-

### TABELLA A - Credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

### TABELLA B - Credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

### TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

L'articolo 11, comma 1, dell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025 in merito all'attribuzione del credito scolastico, recita così:

*Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici*

*per il quinto anno.*

*Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L’art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall’art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.*

#### **6.4 ATTIVITA’ PROPEDEUTICHE ALL’ESAME DI STATO**

Simulazione della Prima Prova scritta in data 6 maggio 2025

Simulazione della Seconda Prova scritta in data 14 aprile 2025

#### **PRIMA PROVA SCRITTA**

La prima prova si svolgerà con modalità identiche in tutti gli istituti con una durata massima di sei ore, essa mira ad accertare la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l’insegnamento) e le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dello studente.

I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi.

La prima prova scritta è dunque di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

#### **PROVA SIMULATA DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO**

La simulazione della prima prova di italiano si è svolta **giorno 6 maggio 2025** secondo le tipologie previste per la disciplina lingua e letteratura italiana.

La prova è stata somministrata tenendo conto delle indicazioni ministeriali: “*I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi*”.

Si allegano i testi proposti agli alunni e le griglie di valutazione.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Luigi Pirandello**

**Una crisi d'identità (da *Uno, nessuno e centomila*, capp. I e IV)**

È l'*incipit* del romanzo *Uno, nessuno e centomila*, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio. «Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?».

E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire1 un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire2 per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un imberitato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende3, me ne levassi pure4, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilimento, la maraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo. Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato.

Schizzai un velenosissimo "grazie"5 e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto6 che li avevo difettosi.

«Uh che maraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano7 giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi

concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando<sup>8</sup> come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedeva certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame. Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove<sup>9</sup> in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri<sup>10</sup> e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

**1. sortire:** avere in sorte.

**2. invanire:** vantarsi.

**3. mende:** difetti.

**4. me ne levassi pure:** mi togliessi pure quella certezza dalla mente.

**5. Schizzai ... "grazie":** pronunciai un "grazie" quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.

**6. aver conto:** rendermi conto.

**7. bucheravano:** si aprivano un varco.

**8. braveggiando:** comportandosi in modo spavaldo.

**9. ove:** se.

**10. quell'uno ... altri:** quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.

### Comprendere e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?

2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.

3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.

4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?

5. Quali elementi del testo conferiscono progressivamente alla narrazione l'andamento di un monologo? In alcuni casi il destinatario viene chiamato in causa o inserito come personaggio accanto all'io narrante. Individua in quali passaggi del testo avviene questo e spiega quale effetto produce tale scelta stilistica.

### Interpretazione

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentesco sono riconoscibili in questo passo? Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.

### TIPOLOGIA A

#### Alda Merini

##### O giovani

(da *Poemi eroici, in Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

O giovani,  
pieni di speranza gelida  
che poi diventerà amore  
sappiate da un poeta  
5        che l'amore è una spiga d'oro  
      che cresce nel vostro pensiero  
      esso abita le cime più alte  
      e vive nei vostri capelli.  
      Amavi il mondo del suono  
10      a labbra di luce;  
      l'amore non si vede  
      è un'ode che vibra nel giorno,  
      fa sentire dolcissime le notti.  
      Giovanetti, scendete lungo i rivi  
15      del vostro linguaggio  
      prendete la prima parola  
      portatela alla bocca  
      e sappiate che basta un segno  
      per far fiorire un vaso.

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

### Comprendere e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei versi 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

### Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria (otto-novecentesca, o pubblicata in questi ultimi anni) che abbia compiutamente espresso

la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimere, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirselo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendono. Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra. È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolguano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva, "Mancarsi", Einaudi, 2012

*Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è "la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai". Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.*

### **Comprendere del testo**

1.1 Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

### **Analisi del testo**

- 2.1 Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?
- 2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?
- 2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?
- 2.4 Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?
- 2.5 Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

### **Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **Dov'è finito il rispetto?**

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e

atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”. La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l’idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L’osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l’italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po’, guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

### Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C’è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l’empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c’entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all’ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell’interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all’interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell’altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l’esempio, l’incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”. Tra l’altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l’eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall’alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

### Analisi

- 1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
- 1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall’autrice?
- 1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierni modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
- 1.4 L’autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
- 1.5 Esamina lo stile dell’autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

### Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell’articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### Comprendere e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue proteste. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire*

serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
<b>ADEGUATEZZA (max 10)</b>		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) <b>Punti 10</b>	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- non ne rispetta alcuno (2)</li> <li>- li rispetta in minima parte (4)</li> <li>- li rispetta sufficientemente (6)</li> <li>- li rispetta quasi tutti (8)</li> <li>- li rispetta completamente (10)</li> </ul>	
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> <li>- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</li> </ul> <b>Punti 10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</li> <li>- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</li> <li>- Interpretazione corretta e articolata del testo <b>Punti 30</b></li> </ul>	L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2)</li> <li>- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4)</li> <li>- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6)</li> <li>- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8)</li> <li>- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)</li> </ul> L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6)</li> <li>- una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12)</li> <li>- una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18)</li> <li>- una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24)</li> <li>- una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)</li> </ul>	
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</li> <li>- Coesione e coerenza testuale</li> </ul> <b>Punti 20</b>		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4)</li> <li>- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8)</li> <li>- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12)</li> <li>- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16)</li> <li>- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)</li> </ul>	
<b>LESSICO E STILE (max 15)</b>	Ricchezza e padronanza lessicale <b>Punti 15</b>		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3)</li> <li>- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6)</li> <li>- un lessico semplice ma adeguato (9)</li> <li>- un lessico specifico e appropriato (12)</li> <li>- un lessico specifico, vario ed efficace (15)</li> </ul>	
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)</b>	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <b>Punti 15</b>		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3)</li> <li>- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6)</li> <li>- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9)</li> <li>- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12)</li> <li>- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)</li> </ul>	
<b>OSSERVAZIONI</b>				<b>TOTALE</b> ..... / 100

**TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo**

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
<b>ADEGUATEZZA</b> (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto <b>Punti 10</b>	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO</b> (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <b>Punti 10</b>		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione <b>Punti 20</b>	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b> (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale <b>Punti 20</b>		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti <b>Punti 10</b>	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
<b>LESSICO E STILE</b> (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale <b>Punti 15</b>		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA</b> (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <b>Punti 15</b>		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
<b>OSSERVAZIONI</b>				<b>TOTALE</b> ..... / 100

**TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
<b>ADEGUATEZZA</b> (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione <b>Punti 10</b>	Riguardo alle richieste della consegna, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale paragrafazione è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione molto appropriati ed efficaci (10)	
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO</b> (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <b>Punti 10</b>		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <b>Punti 20</b>	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b> (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale <b>Punti 20</b>		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione <b>Punti 10</b>	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
<b>LESSICO E STILE</b> (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale <b>Punti 15</b>		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA</b> (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <b>Punti 15</b>		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
<b>OSSERVAZIONI</b>				<b>TOTALE</b> ..... / 100

## **SECONDA PROVA SCRITTA**

La seconda prova scritta, individuata con DM n. 13 del 28 gennaio 2025, è stata affidata al commissario interno e avrà per oggetto la disciplina “SCIENZE UMANE” caratterizzante il corso di studio.

La seconda prova scritta è di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, ha per oggetto la disciplina caratterizzante il corso di studio, nel caso specifico matematica, ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Durata della prova: quattro ore

## **PROVA SIMULATA DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

La prova simulata della seconda prova scritta della disciplina caratterizzante l’indirizzo, ovvero SCIENZE UMANE, è stata svolta il 14 aprile 2025 secondo le caratteristiche e gli obiettivi propri della disciplina. Durata 4 ore giornaliere.

Si allegano il testo della prova assegnata agli alunni e le griglie di valutazione:

## **SIMULAZIONE Seconda Prova ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** SCIENZE UMANE

**Disciplina:** SCIENZE UMANE

### **Titolo: L’importanza dell’interazione attiva con l’ambiente educativo. PRIMA PARTE**

La moderna scuola si trova di fronte a sfide senza precedenti, dove l’accesso all’informazione è immediato e la conoscenza si evolve rapidamente. In questo contesto, il concetto di “interazione attiva con l’ambiente educativo” assume un’importanza cruciale. Le aule non sono più limitate ai tradizionali banchi e lavagne, ma si estendono a un mondo di conoscenze in continua espansione. Sulla base delle prospettive offerte nei testi, il candidato riflette sull’importanza di un ambiente educativo che incoraggi l’attività, la manipolazione e l’esplorazione come fondamenta per l’apprendimento significativo nella scuola del ventunesimo secolo.

### **Documento 1**

L’ambiente scolastico fatto di banchi, di lavagne, di un piccolo cortile pareva sufficiente. Non si chiedeva che il maestro s’informasse a fondo delle condizioni della vita circostante, fisica, storica, economica, professionale, per utilizzarle a scopo educativo. Un sistema d’educazione basato sul necessario nesso dell’educazione con l’esperienza deve invece, se è fedele al proprio principio, prendere costantemente in considerazione queste cose. Questa partecipazione attiva che

l'educazione progressiva esige dall'insegnante è un'altra ragione della sua maggiore difficoltà rispetto al sistema tradizionale. È possibile tracciare progetti educativi che in modo discretamente sistematico subordinino le condizioni oggettive a quelle che risiedono negli individui da educare. Questo accade ogni volta che il posto e la funzione dell'insegnante, dei libri, del materiale e dell'equipaggiamento, di tutto ciò che rappresenta i prodotti della più matura esperienza degli adulti, è sistematicamente subordinato alle inclinazioni e ai sentimenti immediati degli educandi.

John DEWEY, *Esperienza e educazione*, Raffaello Cortina Editori, Milano, 2014, p. 27-28

## Documento 2

Ci sono dunque due tendenze: quella di sviluppare la coscienza attraverso l'attività sull'ambiente, e l'altra di perfezionare e arricchire le conquiste già fatte. Esse indicano che il periodo fra tre e sei anni è un periodo di «perfezionamento costruttivo».

Il potere della mente di assorbire dall'ambiente senza fatica permane ancora; ma l'assorbimento viene aiutato ad arricchire i suoi acquisti attraverso una esperienza attiva. Non sono più soltanto i sensi, ma è la mano che diventa un «organo di prensione» dell'intelligenza. Mentre prima il bambino assorbiva guardando il mondo intorno, essendo trasportato di qua e di là e osservava ogni cosa con vivo interesse, ora mostra una irresistibile tendenza a toccare tutto e a soffermarsi sugli oggetti. È occupato di continuo, felice, sempre affaccendato con le sue mani.

La sua intelligenza non si svolge più solo vivendo: ha bisogno di un ambiente che offra motivi di attività, perché ulteriori sviluppi psichici devono avvenire in questa epoca formativa.

Maria MONTESSORI, *La mente del bambino*, a cura di Daniele Novara, pubblicato per BUR Rizzoli da Mondadori Libri S.p.A., Milano 2023

## SECONDA PARTE

***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:***

1. Spiega che cosa si intende con "Bisogni Educativi Speciali" (BES), illustrando le tre sotto-categorie.
2. Quali sono, secondo te, i principali vantaggi e svantaggi della delocalizzazione per le aziende e per i lavoratori nei paesi d'origine e in quelli ospitanti?"
3. Illustra gli aspetti innovativi introdotti dalla Legge Basaglia.
4. Spiega il significato del concetto Beckeriano di "carriera deviante", illustrando i passaggi che a giudizio dello studioso scandiscono questa carriera.

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiano

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA**

ALUNNO.....CLASSE .....Sez....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	
<b>1</b> <b>Adeguatezza e pertinenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aderenza della traccia</li> <li>• Pertinenza all'argomento della consegna</li> </ul>	1-3	
<b>2</b> <b>Correttezza formale e proprietà di linguaggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appropriatezza e congruenza del lessico specifico</li> <li>• Correttezza ortografica, morfosintattica e coesione linguistica</li> </ul>	1-2	
<b>3</b> <b>Conoscenze e applicazione delle conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padronanza delle conoscenze disciplinari</li> <li>• Capacità di esposizione delle conoscenze utilizzate</li> </ul>	1-3	
<b>4</b> <b>Capacità di elaborazione logico-critica; originalità espressiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielaborazione delle conoscenze acquisite</li> <li>• Ampliamento personale dei contenuti</li> </ul>	1-2	
<b>Totale punteggio /10</b>			

## **6.5 ELEMENTI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO**

Il Consiglio di Classe ha espletato le procedure necessarie al regolare avvio della prova d'esame.

L'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a. s. 2024/2025, è disciplinato dall'O.M. n. 13 del 28 gennaio 2025. L'esame, in base a quanto disposto dalla O.M. sopracitata, consiste in tre prove:

1. Prima prova scritta ministeriale di Italiano,
2. Seconda prova scritta di Scienze Umane
3. Colloquio.

Le prove dell'esame varranno in tutto punti sessanta e i voti per le prove saranno così suddivisi:

1. 20 punti per la prima prova;
2. 20 per la seconda prova;
3. 20 per il colloquio orale.

### **COLLOQUIO**

Il colloquio avrà luogo dopo gli scritti e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si tratterà di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: la commissione dovrà valutare sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. La commissione proporrà al candidato l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare che abbia acquisito contenuti e metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze e collegarle per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio il candidato potrà esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

### **SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

La Commissione assegnerà fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella Griglia di valutazione della prova orale contenuta nell'allegato "A" all'Ordinanza Ministeriale.

#### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## 7. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (VEDI ALLEGATO N. 3)

A	LETTERATURA ITALIANA
B	STORIA
C	LETTERATURA LATINA
D	LETTERATURA INGLESE
E	FILOSOFIA
F	SCIENZE UMANE
G	MATEMATICA

H	FISICA
I	SCIENZE NATURALI
J	STORIA DELL'ARTE
K	SCIENZE MOTORIE
L	RELIGIONE

\*La scheda informativa di EDUCAZIONE CIVICA si trova inserita nel Documento, cap. 5, pag.

## Il Consiglio di Classe della V<sup>a</sup> A

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
MONTANTI ROSA LUCIA	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	*Rosa Lucia Montanti
PIPARO MARIA GIOVANNA	<b>LINGUA E CULTURA LATINA STORIA</b>	*Maria Giovanna Piparo
RANERI BENEDETTO	<b>FILOSOFIA</b>	* Benedetto Raneri
PULLARA VANIA	<b>SCIENZE UMANE</b>	*Vania Pullara
ROTOLO VINCENZA	<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA:INGLESE</b>	*Vincenza Rotolo
FORTE SALVATORE	<b>SCIENZE NATURALI</b>	*Salvatore Forte
FANARA ALESSANDRO	<b>MATEMATICA</b>	*Alessandro Fanara
REINA BIAGIA (in sostituzione di DI CARO GIUSEPPE)	<b>FISICA</b>	*Biagia Reina
PROFETTO SALVATORE	<b>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</b>	*Salvatore Profetto
RUSSELLO LOREDANA	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	*Loredana Russello
LIOTTA ANTONINO	<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	*Antonino Liotta
PUCCIO MARIA	<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	*Maria Puccio
BELLAVIA AGOSTINO	<b>SOSTEGNO</b>	*Agostino Bellavia
CALAFATO MARIA	<b>SOSTEGNO</b>	*Maria Calafato

*La Coordinatrice del C. di C.*

Prof. ssa Rosa Lucia Montanti\*

*Il Dirigente Scolastico*

Prof.ssa Mirella Vella\*

*\* Firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art.3, c. 2, D.Lgs. N. 39 del 1993*